

VareseNews

Tavolini e caffè all'aperto. Pronte le licenze edilizie

Pubblicato: Martedì 25 Febbraio 2003

Un appello per far nascere la Gallarate dei caffè all'aperto, dei tavoli, delle verande dove sorseggiare l'aperitivo in centro. Lo rivolge la giunta comunale a tutti gli esercenti, promettendo licenze edilizie in cambio di un po' di "dolce vita" per i clienti. L'obiettivo è quello di ridare interesse al centro storico, rispettando il patto fatto con i commercianti (un centro più vivo) e dando un'immagine politica di amministrazione attenta al decoro della città.

I provvedimenti riguardano le norme tecniche di attuazione del vigente piano regolatore e si configurano in realtà come semplici cambiamenti in corsa, in grado però di dare migliorie estetiche, in cambio di una maggiore velocità nell'ottenere i necessari permessi.

«Speriamo che i commercianti si facciano avanti – spiega il sindaco Nicola Mucci, che è anche assessore all'urbanistica – ma credo che ci sarà interesse perché è una misura che ci hanno chiesto le stesse associazioni di categoria».

La Gallarate dei caffè è finita, come molte altre cose, con l'arrivo della società dei consumi, negli anni sessanta. Da allora, gli anni della contestazione, il declino della struttura industriale, e infine il vero e proprio black out della vita pubblica del dopo tangentopoli, hanno trasformata una città di antiche tradizioni mondane e culturali in un dormitorio.

Ma sotto la cenere, sostengono in molti, c'è ancora viva la brace, lo spirito curioso dei gallaratesi.

Una voglia di rinascere che dovrebbe essere intercettata con la creazione del nuovo cinema Condominio, la ristrutturazione del teatro del popolo e la nuova galleria d'arte.

L'ultima riunione della giunta comunale ha anche previsto il permesso per insegne luminose nel vano vetrina e facilitazioni nella concessione delle licenze edilizie per chi vuole ristrutturare sottotetti a scopo abitativo. In cambio, però, il comune chiede che le facciate dei palazzi tornino a splendere. Come una volta.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it